

## MANUELA MATTIOLI

Nel 30° anniversario della sua morte

*“Non la dimenticheremo mai”*

*“Non la dimenticheremo mai”* queste sono le parole commosse espresse dalla sorella Emanuela De Nunzio, Ministra Generale dell’Ordine Franciscano Secolare, (1990-2002), nella Chiesa dell’Immacolata Concezione, sita in Via Veneto (Roma), in occasione della celebrazione della Santa Messa per il trigesimo di Manuela.

Nel 30° anniversario della sua nascita in cielo, il 3 novembre 2022, facciamo nostre queste parole perché, come francescani secolari, abbiamo il dovere di non dimenticare mai chi *“ispirandosi a San Francesco, ha fatto della sua vita continuo e generoso servizio, accettando anche diverse responsabilità con la migliore disponibilità. E’ stata la prima Ministra Internazionale dell’Ordine Franciscano Secolare. La sua guida dinamica ha impresso a tutto l’Ordine una nuova fisionomia e gli ha fatto superare la crisi generale delle istituzioni ecclesiali facendolo ringiovanire e dischiudendo per tutto l’Ordine una visione universale con nuovi cammini e nuove prospettive per il futuro”*[1].

Per tutti questi anni, coloro che l’hanno conosciuta e che conservano molto chiaramente nella loro memoria il suo ricordo, hanno testimoniato che era una donna che lasciava un segno di fraternità in tutti ed in ognuno. La si ricorda come colei che non perdeva occasione per avvicinarsi ai fratelli, senza che esistessero barriere linguistiche, di razza o condizione sociale; si preoccupava di ciascuno di loro, con cura e tenerezza, con l'affetto e la vicinanza di chi si fa prossimo in un attimo. Molti, ancora oggi, testimoniano di averla sentita vicina nei loro dolori e nei momenti di gioia.

La Regola dell’OFS, alla cui stesura ha partecipato con tanto sforzo e coraggio, è stata da lei vissuta appieno, pertanto possiamo affermare che ha fatto suo ciò che leggiamo nel N. 13 della Regola *“come il Padre vede in ogni uomo i lineamenti del suo Figlio, Primogenito di una moltitudine di fratelli, i francescani secolari accolgano tutti gli uomini con animo umile e cortese, come dono del Signore e immagine di Cristo.”*

*“Possiamo affermare che è stata la donna provvidenziale per guidare, in tempi tanto difficili, il movimento secolare più numeroso della Chiesa. Oggi che si parla tanto del posto che spetta alla donna nella Chiesa, abbiamo in Manuela un esempio di servizio, di responsabilità negli alti organismi ecclesiali, rimanendo al suo posto e mantenendo sempre l’amabilità e la semplicità proprie di una francescana ... Manuela ci ha insegnato molte cose con la sua parola suadente e carismatica, ma soprattutto con la testimonianza della vita, nel decorso della sua malattia e nella morte”*[2]

Questo 30° anniversario del ritorno alla casa del Padre della nostra sorella Manuela Mattioli, è una nuova occasione perché molti dei fratelli che non l’hanno conosciuta, possano riconoscere la sua eredità con la quale l’OFS negli ultimi 44 anni ha potuto rispondere alle sfide della Chiesa di questi secoli.

In uno degli ultimi articoli pubblicati nella Rivista “Ideales Seráficos”[3], ella narrava l’esperienza della sua visita al Monte de La Verna, in occasione del 30° anniversario di professione nell’ OFS. Da questa amata montagna, racconta il senso della sua professione, dicendo: “*Sono salita sul Monte La Verna recentemente. Volevo ricordare lì i 30 anni di vita terziaria, confrontando la mia sequela francescana, immergendomi nella grazia e nella gioia della vocazione ricevuta*”. Non c’è dubbio che quella grazia è stata la forza che l’ha accompagnata fino al trapasso con molta serenità, la soglia della sofferenza che patì negli ultimi anni della sua corta vita (morì a 56 anni). Come ben ci racconta una delle sue più care amiche, María Pía Barontini (OFS-Italia e membro del primo Consiglio Internazionale insieme a Manuela) quello che ella, ripeteva era che “*offriva la sua sofferenza per tutti i fratelli dell’Ordine, specialmente per la Presidenza e per la Ministra Generale.*”.

Vogliamo proporre a tutti i fratelli del nostro Ordine, che, come ben ha detto allora, la nostra sorella Emanuela De Nunzio, nel suo messaggio in occasione del trigesimo della dipartita di Manuela: “*Non la dimenticheremo mai per quello che ha dato alla famiglia francescana, all’Ordine, a ognuno di noi, non la dimenticheremo mai per questa retta vita, questa testimonianza. Una testimonianza instancabile, di una vita di fede, testimonianza proprio nel merito del lungo, penoso, incidente male che portava ... risposta data al di là della vita, senza riserve, con tutta se stessa, in ogni manifestazione sua. Testimonianza del suo impegno per l’Ordine. Impegno, anche questo vissuto senza limitazioni, senza riserva, fino al sacrificio di sé, fino all’ultimo respiro. Questa, questo era per noi Manuela, questa è, questo deve continuare in noi*”[4].

Pace e bene,

Comité Organizzatore per la Commemorazione del 30° anniversario, (+1992-2022)  
Manuela Mattioli, OFS (Prima Ministra Generale CIOFS).

---

[1] Omelia Fr. José Angúlo Quilis, TOR, Ministro Generale, Roma, Santa Messa, Via Vittorio Veneto, Roma, 3 dicembre 1992.

[2] Omelia Fr. José Angúlo Quilis, TOR, Ministro Generale, Roma, Santa Messa, Via Vittorio Veneto, Roma, 3 dicembre 1992.

[3] Rivista “Ideales Seráficos” Año 28, 1991, No.257, p.84-85

[4] Emanuela De Nunzio, OFS (Ministro Generale 1990-2002), messaggio pubblicato nella Rivista Tertius Ordo, Anno LIII, 1992, N 2-3, pagg.165-166